

Garante blocca l'app Clothoff: stop alle immagini nude false generate dall'AI

Maria Cattini | 09/10/2025 | Intelligenza Artificiale

Il **Garante per la protezione dei dati personali** ha ordinato il blocco immediato di **Clothoff**, un'app di intelligenza artificiale che consentiva di creare immagini nude false a partire da foto di persone reali. Il provvedimento, emesso ieri, riguarda la società **AI/Robotics Venture Strategy 3 Ltd.**, con sede nelle Isole Vergini Britanniche, e impedisce all'azienda di trattare i dati personali degli utenti italiani.

Clothoff permetteva a chiunque, inclusi i minorenni, di generare immagini e video **“deep nude”** senza alcuna verifica sul consenso delle persone coinvolte. Le immagini prodotte non riportavano etichette che ne indicassero la natura artificiale, rendendo impossibile distinguerle da contenuti autentici.

Il Garante ha parlato di **“elevati rischi per i diritti e le libertà fondamentali”**, con particolare riferimento alla **dignità, riservatezza e protezione dei dati personali**, soprattutto quando vengono coinvolti minori.

Le autorità hanno ricordato che episodi recenti di cronaca italiana mostrano come la diffusione di contenuti manipolati di questo tipo stia alimentando un **“allarme sociale”**.

Il blocco di Clothoff non è un caso isolato ma il primo passo di un'attività investigativa più ampia contro le applicazioni di **nudificazione digitale**, sempre più diffuse online. L'obiettivo è contrastare un fenomeno che rischia di normalizzare la violazione dell'immagine personale e il cyberbullismo.

A livello europeo cresce l'urgenza di regolamentare l'uso dell'intelligenza artificiale generativa, bilanciando **innovazione tecnologica e tutela dei cittadini**. Strumenti come Clothoff mostrano infatti come l'AI, se usata in modo irresponsabile, possa trasformarsi in una minaccia concreta per la società.

Con questo intervento, l'Italia si pone in prima linea nella difesa dei diritti fondamentali nell'era digitale. Il messaggio è diretto: l'innovazione non può giustificare strumenti che mettono a rischio la **dignità delle persone** e aprono la strada a violenze psicologiche e ricatti.

☐☐ Vuoi restare aggiornato sulle decisioni del Garante e sulle nuove sfide della cybersicurezza? Unisciti al canale [Telegram OSINT & AI per tutti](#) e alla [newsletter settimanale](#).

Il **Garante per la protezione dei dati personali** ha ordinato il blocco immediato di **Clothoff**, un'app di intelligenza artificiale che consentiva di creare immagini nude false a partire da foto di persone reali. Il provvedimento, emesso ieri, riguarda la società **AI/Robotics Venture Strategy 3 Ltd.**, con sede nelle Isole Vergini Britanniche, e impedisce all'azienda di trattare i dati personali degli utenti italiani.

Clothoff permetteva a chiunque, inclusi i minorenni, di generare immagini e video **“deep nude”** senza alcuna verifica sul consenso delle persone coinvolte. Le immagini prodotte non riportavano etichette che ne indicassero la natura artificiale, rendendo impossibile distinguerle da contenuti

autentici.

Il Garante ha parlato di **“elevati rischi per i diritti e le libertà fondamentali”**, con particolare riferimento alla **dignità, riservatezza e protezione dei dati personali**, soprattutto quando vengono coinvolti minori.

Le autorità hanno ricordato che episodi recenti di cronaca italiana mostrano come la diffusione di contenuti manipolati di questo tipo stia alimentando un **“allarme sociale”**.

Il blocco di Clothoff non è un caso isolato ma il primo passo di un’attività investigativa più ampia contro le applicazioni di **nudificazione digitale**, sempre più diffuse online. L’obiettivo è contrastare un fenomeno che rischia di normalizzare la violazione dell’immagine personale e il cyberbullismo.

A livello europeo cresce l’urgenza di regolamentare l’uso dell’intelligenza artificiale generativa, bilanciando **innovazione tecnologica e tutela dei cittadini**. Strumenti come Clothoff mostrano infatti come l’AI, se usata in modo irresponsabile, possa trasformarsi in una minaccia concreta per la società.

Con questo intervento, l’Italia si pone in prima linea nella difesa dei diritti fondamentali nell’era digitale. Il messaggio è diretto: l’innovazione non può giustificare strumenti che mettono a rischio la **dignità delle persone** e aprono la strada a violenze psicologiche e ricatti.

☐☐ Vuoi restare aggiornato sulle decisioni del Garante e sulle nuove sfide della cybersicurezza? Unisciti al canale [Telegram OSINT & AI per tutti](#) e alla [newsletter settimanale](#).